

15 lug
2020

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

AZIENDE E REGIONI

S
24

Policlinico Umberto I/Associazioni in rete: cronicità in secondo piano dopo l'emergenza-Covid

Riduzione da 8 a 2 soli posti letto nella Uoc di Reumatologia, smantellamento dell'attività di Day-Service per la valutazione delle multimorbilità del malato cronico respiratorio e di intere Unità operative semplici e complesse che hanno in carico annualmente migliaia di pazienti cronici e rari, riduzione dell'organico medico a causa dei mancati rinnovi di contratto. Il network di associazioni pazienti di persone affette da patologie

croniche e rare aderenti alla rete spontanea "Associazioni in rete" lancia l'allarme sulla situazione del Policlinico Umberto I di Roma "che ha deciso di mettere la cronicità in secondo piano in nome di una riorganizzazione aziendale che sembra avere come unica priorità quella del Covid-19 e dell'emergenza sanitaria, limitando così il diritto alle cure e alla salute per le persone affette da patologie croniche e rare".

"Il Policlinico Umberto I di Roma, centro di eccellenza che ha da sempre erogato servizi di qualità, centro di riferimento per pazienti cronici e rari della regione Lazio e non solo - spiega l'Associazioni in rete - ha intrapreso da alcuni mesi un allarmante e preoccupante processo di ridimensionamento e riorganizzazione aziendale che mette a serio rischio la tutela della salute e il diritto alle cure dei pazienti cronici e rari. La riorganizzazione post-Covid degli spazi e dei reparti che si sta effettuando predilige infatti l'emergenza-urgenza alla cronicità con l'eliminazione di





Il network "Associazioni in Rete" rivolge un accorato appello alle Istituzioni regionali: "Siamo ovviamente intenzionati a continuare con azioni di sensibilizzazione per richiedere al decisore di occuparsi dei pazienti cronici e rari in stato di fragilità, ripristinando la programmazione e l'organizzazione delle attività ospedaliere, re-implementando i servizi troppo frettolosamente tagliati e completando le piante organiche ormai sguarnite, unico mezzo per recuperare le prestazioni non erogate nel periodo del lockdown, per abbattere le liste d'attesa, favorendo gli accessi per diagnosi e follow-up.

Chiediamo pertanto alle Istituzioni e ai consiglieri regionali un concreto intervento presso la Direzione Aziendale e Sanitaria del Policlinico Umberto I al fine di favorire un'organizzazione sanitaria che permetta al paziente di continuare a curarsi dove sono/erano presenti specifiche e importanti competenze ed esperienze che non possono per alcun motivo andare disperse, pena il venir meno per le persone affette da malattie croniche e rare di un diritto fondamentale come quello della salute".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, Maselli- Colosimo (Fdi): Umberto I smantella reumatologia

askanews

Bet

AskaneWS 16 luglio 2020

Roma, 16 lug. (askanews) - "Il Policlinico Umberto I ha deciso di smantellare il reparto di degenza della UOC di reumatologia. Un fatto gravissimo per punto di riferimento per i pazienti affetti da malattie reumatologiche e malattie rare non solo della Regione Lazio ma anche del centro-sud del Lazio". La denuncia dei consiglieri regionali di FDI, Massimiliano Maselli e Chiara Colosimo. "Se infatti il ridimensionamento del reparto di reumatologia durante l'emergenza Covid- 19 poteva avere anche una sua ragion d'essere adesso, cessata la fase emergenziale, non pi cos. E invece - dicono - i posti letto attualmente sono soltanto 2 anzich 8, come prima del diffondersi del coronavirus, limitando cos fortemente l'accesso ad un reparto che ha sempre offerto cure di livello avanzato ai pazienti reumatologici. Raccogliendo il grido di allarme delle associazioni aderenti al 'Coordinamento delle Associazioni di Malati Reumatici e Rari', abbiamo chiesto al presidente della commissione Sanit Giuseppe Simeone di convocare un'audizione con la Direzione Generale e Sanitaria del Policlinico Umberto I, alla presenza dell'Assessore Alessio D'Amato, per chiedere che venga ripristinato l'originario numero di posti letto a tutela della salute e del diritto alle cure dei pazienti cronici e rari".

ROMATODAY

Sanità: "Grave il ridimensionamento del reparto di reumatologia dell'Umberto I"

La denuncia arriva dai consiglieri regionali di Fratelli d'Italia, Massimiliano Maselli e Chiara Colosimo

Redazione

16 luglio 2020 18:52



“**I**l Policlinico Umberto I ha deciso di smantellare il reparto di degenza della UOC di reumatologia". E' la denuncia che arriva dai consiglieri regionali di Fratelli d'Italia, Massimiliano Maselli e Chiara Colosimo. Per il consiglieri si tratta di un "fatto gravissimo" perché il reparto è un "punto di riferimento per i pazienti affetti da malattie reumatologiche e malattie rare non solo della Regione Lazio ma anche del centro-sud del Lazio".

Il ridimensionamento, spiegano nella nota, è partito durante l'emergenza Covid-19 anche se in quel periodo, scrivono, "poteva avere anche una sua ragion d'essere". Adesso, "cessata la fase emergenziale, non è più così. E invece i posti letto attualmente sono soltanto 2 anziché 8, come prima del diffondersi del coronavirus, limitando così fortemente l'accesso ad un reparto che ha sempre offerto cure di livello avanzato ai pazienti reumatologici".

Maselli e Colosimo raccolgono "il grido di allarme delle associazioni aderenti al 'Coordinamento delle Associazioni di Malati Reumatici e Rari'". Spiegano: "Abbiamo chiesto al presidente della commissione Sanità Giuseppe Simeone di convocare un'audizione con la Direzione Generale e Sanitaria del Policlinico Umberto I, alla presenza dell'Assessore Alessio D'Amato, per chiedere che venga ripristinato l'originario numero di posti letto a tutela della salute e del diritto alle cure dei pazienti cronici e rari".

In Evidenza

SPONSOR

Una fame insaziabile? Arrivano pizza e spritz gratis!

SPONSOR

Arriva anche a Roma l'hamburger più schifoso d'Italia

POLICLINICO UMBERTO I, IL GRIDO D'ALLARME DELLE ASSOCIAZIONI DEI PAZIENTI CRONICI E RARI RIUNITE NELLA RETE SPONTANEA 'ASSOCIAZIONI IN RETE': "LA CRONICITÀ MESSA IN SECONDO PIANO DOPO L'EMERGENZA SANITARIA"

Di redazione - 16/07/2020



– Riduzione da 8 a 2 soli posti letto nella UOC di Reumatologia, smantellamento dell'attività di Day-Service per la valutazione delle multimorbilità del malato cronico respiratorio e di intere Unità Operative Semplici e Complesse che hanno in carico annualmente migliaia di pazienti cronici e rari, riduzione dell'organico medico a causa dei mancati rinnovi di contratto. La direzione del Policlinico Umberto I di Roma ha deciso di mettere la cronicità in secondo piano in nome di una riorganizzazione aziendale che sembra avere come unica priorità quella del Covid-19 e dell'emergenza sanitaria, limitando così il diritto alle cure e alla salute per le persone affette da patologie croniche e rare.

A lanciare l'allarme sulla preoccupante situazione del nosocomio capitolino è il network di Associazioni pazienti di persone affette da patologie croniche e rare aderenti alla rete spontanea "Associazioni in rete": "Il Policlinico Umberto I di Roma, centro di eccellenza che ha da sempre erogato servizi di qualità, centro di riferimento per pazienti cronici e rari della regione Lazio e non solo, ha intrapreso da alcuni mesi un allarmante e preoccupante processo di ridimensionamento e riorganizzazione aziendale che mette a serio rischio la tutela della salute e il diritto alle cure dei pazienti cronici e rari. La riorganizzazione post-Covid degli spazi e dei reparti che si sta effettuando predilige infatti l'emergenza-urgenza alla cronicità con l'eliminazione di intere Unità Operative Semplici e Complesse che hanno in carico annualmente migliaia di pazienti cronici e rari".



Tutto ciò sta avvenendo nel più completo silenzio della Direzione Sanitaria e Aziendale, ed è per questo che il network "Associazioni in Rete" rivolge un accorato appello alle Istituzioni regionali: "Siamo ovviamente intenzionati a continuare con azioni di sensibilizzazione per richiedere al decisore di occuparsi dei pazienti cronici e rari in stato di fragilità, ripristinando la programmazione e l'organizzazione delle attività ospedaliere, re-implementando le attività troppo frettolosamente tagliate e completando le piante organiche ormai sguarnite, unico mezzo per recuperare le prestazioni non erogate nel periodo del lockdown, per abbattere le liste d'attesa, favorendo gli accessi per diagnosi e follow-up.

Chiediamo pertanto alle Istituzioni e ai consiglieri regionali un concreto intervento presso la Direzione Aziendale e Sanitaria del Policlinico Umberto I al fine di favorire un'organizzazione sanitaria che permetta al paziente di continuare a curarsi dove sono/erano presenti specifiche e importanti competenze ed esperienze che non possono per alcun motivo andare disperse, pena il venir meno per le persone affette da malattie croniche e rare di un diritto fondamentale come quello della salute".

Le associazioni aderenti al comunicato stampa:



1. A.I.P.A.S-ONLUS – Associazione Italiana Pazienti con Apnee del Sonno
2. A.L.I.Ce. Italia Odv – Associazione per la lotta all'ictus cerebrale
3. Allergamici
4. A.M.I.C.I. Lazio
5. A.M.I.C.I. Marche
6. AISPA – Associazione Italiana Spondiloartriti Onlus
7. Al.Ce – Alleanza Cefalalgici
8. ALAMA APS – Associazione Liberi dall'Asma, dalle Malattie Allergiche, Atopiche, Respiratorie e Rare
9. AMANTUM
10. AMIP Onlus – Associazione Malati di Ipertensione Polmonare
11. ANACC Onlus – Associazione Nazionale Angioma Cerebrale Cavernoso
12. ANGEA Onlus – Associazione Nazionale Genitori Eczema Atopico e Allergia Alimentare
13. APIAFCO – Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza
14. APMARR APS – Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare
15. Associazione ACAR Onlus (Esostosi Multipla e Sindrome Ollier/Maffucci)
16. Associazione "Andrea Tudisco Onlus"
17. Associazione Asma Grave – AAG
18. Associazione Epac Onlus
19. Associazione Gemme Dormienti
20. Associazione Gli Onconauti
21. Associazione I Frutti di Andrea
22. Associazione M.I.Cro. Italia OdV
23. ATA – Associazione Toscana Asmatici Allergici Lapo Tesi
24. Comitato Italiano Associazioni Parkinson
25. Federasma e Allergie Onlus
26. Gruppo LES Italiano ODV
27. LEGA per la NEUROFIBROMATOSI 2 Onlus
28. Noi per te
29. SALUTE DONNA Onlus

CoLMaRe e le Associazioni aderenti

30. AISA Lazio OdV
31. AS.MA.RA Onlus
32. ANPTT ApS
33. AI VIPS Onlus
34. AICMT Onlus
35. AIBWS OdV



ReMaRe e le Associazioni aderenti

36. A.I.C.M.T. Onlus
37. AIBWS Odv
38. AIGGM1 Onlus
39. A.I.P.A. "Giuseppina Vivenzio"
40. AMAE Onlus
41. ANPTT Aps
42. As.It.O.I. ONLUS – Associazione Italiana Osteogenesi Imperfetta
43. Asimas Associazione Italiana Mastocitosi
44. Assi Gulliver Onlus
45. Associazione Famiglie LGS Italia
46. aVips Onlus
47. Gruppo Famiglie Dravet Associazione Onlus
48. La nuova era Onlus
49. RTS "Una Vita Speciale" Onlus
50. UNITAS Onlus
51. Vivi l'epilessia in Campania ODV
52. XLPDR International Association Onlus

Condividi:



redazione





Palozzi: Umberto I, no a depotenziamento cure per pazienti cronici

di [Redazione](#) - 15 Luglio 2020 - 15:16



Roma - “Invitiamo il presidente Zingaretti e l’assessore D’Amato a non sottovalutare il grido di allarme lanciato dalle Associazioni pazienti di persone affette da patologie croniche e rare aderenti alla rete spontanea “Associazioni in rete”, che denunciano mediaticamente la riduzione di posti letto nella Uoc di Reumatologia dell’ospedale Umberto I di Roma, il decremento del personale medico e lo smantellamento dell’attività di Day-Service per la valutazione delle multimorbilità del malato cronico respiratorio e di intere Unità Operative Semplici e Complesse che hanno in carico numerosi pazienti cronici e rari.”

“Chiediamo alla Regione Lazio e alla direzione del Policlinico capitolino se tutto questo corrisponda al vero, nell’auspicio che la riorganizzazione post Covid all’Umberto I non proceda in tale direzione e non avvenga, quindi, il depotenziamento delle cure e del sostegno alle persone affette da patologie croniche e rare. La sanità del Lazio, infatti, non ha certamente bisogno dell’ennesimo esempio di desertificazione territoriale ma necessita’ di una inversione di rotta che potenzi l’offerta sanitaria per la nostra comunità”. Così, in una nota, il consigliere regionale del Lazio ed esponente nazionale di Cambiamo con Toti, Adriano Palozzi.

SANITA': MASELLI – COLOSIMO (FDI), “GRAVE RIDIMENSIONAMENTO REPARTO REUMATOLOGIA UMBERTO I”

“Il Policlinico Umberto I ha deciso di smantellare il reparto di degenza della UOC di reumatologia. Un fatto gravissimo perché punto di riferimento per i pazienti affetti da malattie reumatologiche e malattie rare non solo della Regione Lazio ma anche del centro-sud del Lazio. Se infatti il ridimensionamento del reparto di reumatologia durante l'emergenza Covid-19 poteva avere anche una sua ragion d'essere adesso, cessata la fase emergenziale, non è più così. E invece i posti letto attualmente sono soltanto 2 anziché 8, come prima del diffondersi del coronavirus, limitando così fortemente l'accesso ad un reparto che ha sempre offerto cure di livello avanzato ai pazienti reumatologici. Raccogliendo il grido di allarme delle associazioni aderenti al 'Coordinamento delle Associazioni di Malati Reumatici e Rari', abbiamo chiesto al presidente della commissione Sanità Giuseppe Simeone di convocare un'audizione con la Direzione Generale e Sanitaria del Policlinico Umberto I, alla presenza dell'Assessore Alessio D'Amato, per chiedere che venga ripristinato l'originario numero di posti letto a tutela della salute e del diritto alle cure dei pazienti cronici e rari.”

Lo dichiarano i consiglieri regionali di FDI, Massimiliano Maselli e Chiara Colosimo.



Regioni & Città - COVID, al Policlinico Umberto I° troppi guasti, dura protesta di ben 52 Associazioni di malati cronici e rari

Roma - 20 lug 2020 (Prima Pagina News) Policlinico Umberto Primo di

Roma, forte grido d'allarme delle 52 associazioni dei pazienti cronici e affetti da malattie rare e che per la prima volta si ritrovano riunite insieme in rete per denunciare come la cronicità di talune patologie è stata pesantemente messa in secondo piano dopo l'emergenza sanitaria. In questi mesi di Covid è successo davvero di tutto: tagliati posti letto e personale medico nei reparti, eliminate e smantellate intere Unità Operative Semplici e Complesse, riorganizzazione delle attività per far spazio ai pazienti Covid19, e il tutto nel più completo silenzio della direzione sanitaria. La protesta è durissima e quanto mai emblematica e riguarda direttamente migliaia di famiglie italiane. Nel "Manifesto del dolore" sottoscritto da tutte le associazioni che si occupano di assistenza a malati cronici e rari si legge con chiarezza il nodo centrale della questione: "Riduzione da 8 a 2 soli posti letto nella UOC di Reumatologia, smantellamento dell'attività di Day-Service per la valutazione delle multimorbilità del malato cronico respiratorio e di intere Unità Operative Semplici e Complesse che hanno in carico annualmente migliaia di pazienti cronici e rari riduzione dell'organico medico a causa dei mancati rinnovi di contratto. La direzione del Policlinico Umberto I di Roma ha deciso di mettere la cronicità in secondo piano in nome di una riorganizzazione aziendale che sembra avere come unica priorità quella del Covid-19 e dell'emergenza sanitaria, limitando così il diritto alle cure e alla salute per le persone affette da patologie croniche e rare". Oggi a lanciare questo allarme così pesante e soprattutto così puntuale e dettagliato sulla preoccupante situazione del nosocomio capitolino è il network di Associazioni pazienti di persone affette da patologie croniche e rare aderenti alla rete spontanea "Associazioni in rete": "Il Policlinico Umberto I di Roma, centro di eccellenza che ha da sempre erogato servizi di qualità, centro di riferimento per pazienti cronici e rari della regione Lazio e non solo, ha intrapreso da alcuni mesi un allarmante e preoccupante processo di ridimensionamento e riorganizzazione aziendale che mette serio rischio la tutela della salute e il diritto alle cure dei pazienti cronici e rari". Per "Associazioni in rete", la riorganizzazione postCovid degli spazi e dei reparti che si sta effettuando predilige infatti l'emergenza-urgenza alla cronicità con l'eliminazione di intere Unità Operative Semplici e Complesse che hanno in carico annualmente migliaia di pazienti cronici e rari". Niente di più grave per chi soffre. Ma la cosa più grave- denunciano i riferimenti istituzionali di "Associazioni in Rete" è che "Tutto questo sta avvenendo nel più completo silenzio della Direzione Sanitaria e Aziendale. Da qui l'appello corale e determinato alle massimi autorità istituzionali regionali, naturalmente il Presidente della Regione Lazio in primis Nicola Zingaretti e a cui "Associazioni in rete" mandano a dire: "Siamo ovviamente intenzionati a continuare con azioni di sensibilizzazione per richiedere al decisore di occuparsi dei pazienti cronici e rari in stato di fragilità, ripristinando la programmazione e l'organizzazione delle attività ospedaliere, reimplementando le attività troppo

frettolosamente tagliate e completando le piante organiche ormai sguarnite, unico mezzo per recuperare le prestazioni non erogate nel periodo del lockdown, per abbattere le liste d'attesa, favorendo gli accessi per diagnosi e follow-up". Chiediamo pertanto alle Istituzioni e ai consiglieri regionali- questa la conclusione dell'appello di "Associazioni in rete" un concreto intervento presso la Direzione Aziendale e Sanitaria del Policlinico Umberto I al fine di favorire un'organizzazione sanitaria che permetta al paziente di continuare a curarsi dove sono/erano presenti specifiche e importanti competenze ed esperienze che non possono per alcun motivo andare disperse, pena il venir meno per le persone affette da malattie croniche e rare di un diritto fondamentale come quello della salute". Ma quando parliamo di "Associazioni in rete" di cosa realmente si parla realmente? Bene, noi oggi siamo in grado di elencare tutte le sigle e le associazioni, 53 in tutto, che hanno sottoscritto e fatto proprio questo appello così forte e consapevole, e che sono decise ad andare avanti ad oltranza nella loro giustificata e legittima protesta civile: 1. A.I.P.A.S-ONLUS - Associazione Italiana Pazienti con Apnee del Sonno; 2. A.L.I.Ce. Italia Odv - Associazione per la lotta all'ictus cerebrale; 3. Allergamici; 4. A.M.I.C.I. Lazio; 5. A.M.I.C.I. Marche 6. AISPA - Associazione Italiana Spondiloartriti Onlus; 7. Al.Ce - Alleanza Cefalalgici; 8. ALAMA APS - Associazione Liberi dall'Asma, dalle Malattie Allergiche, Atopiche, Respiratorie e Rare; 9. AMANTUM; 10. AMIP Onlus - Associazione Malati di Ipertensione Polmonare; 11. ANACC Onlus – Associazione Nazionale Angioma Cerebrale Cavernoso; 12. ANGEA Onlus - Associazione Nazionale Genitori Eczema Atopico e Allergia Alimentare; 13. APIAFCO - Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza; 14. APMARR APS – Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare; 15. Associazione ACAR Onlus (Esostosi Multipla e Sindrome Ollier/Maffucci); 16. Associazione "Andrea Tudisco Onlus"; 17. Associazione Asma Grave – AAG; 18. Associazione Epac Onlus; 19. Associazione Gemme Dormienti; 20. Associazione Gli Onconauti; 21. Associazione I Frutti di Andrea; 22. Associazione M.I.Cro. Italia OdV; 23. ATA - Associazione Toscana Asmatici Allergici Lapo Tesi; 24. Comitato Italiano Associazioni Parkinson; 25. Federasma e Allergie Onlus; 26. Gruppo LES Italiano ODV; 27. LEGA per la NEUROFIBROMATOSI 2 Onlus; 28. Noi per te; 29. SALUTE DONNA Onlus; CoLMaRe e le Associazioni aderenti; 30. AISA Lazio OdV; 31. AS.MA.RA Onlus; 32. ANPTT ApS; 33. AI VIPS Onlus; 34. AICMT Onlus; 35. AIBWS OdV; ReMaRe e le Associazioni aderenti; 36. A.I.C.M.T. Onlus; 37. AIBWS Odv; 38. AIGGM1 Onlus; 39. A.I.P.A. "Giuseppina Vivencio"; 40. AMAE Onlus; 41. ANPTT Aps, 42. As.It.O.I. ONLUS - Associazione Italiana Osteogenesi Imperfetta; 43. Asimas Associazione Italiana Mastocitosi; 44. Assi Gulliver Onlus; 45. Associazione Famiglie LGS Italia; 46. aVips Onlus; 47. Gruppo Famiglie Dravet Associazione Onlus; 48. La nuova era Onlus; 49. RTS " Una Vita Speciale" Onlus; 50. UNITAS Onlus; 51. Vivi l'epilessia in Campania ODV; 52. XLPDR International Association Onlus; Un parterre di grande valore sociale e di innegabili ragioni civili.

di Domenico Della Gatta Lunedì 20 Luglio 2020

Policlinico Umberto I, l'allarme delle associazioni: 'pazienti cronici e rari trascurati'

La denuncia: 'Tagliati posti letto e personale medico, eliminate Unità Operative e riorganizzate le attività per far spazio ai pazienti COVID-19'

Roma – Riduzione da 8 a 2 soli posti letto nella UOC di Reumatologia, smantellamento dell'attività di Day-Service per la valutazione delle multimorbilità del malato cronico respiratorio e di intere Unità Operative Semplici e Complesse che hanno in carico annualmente migliaia di pazienti cronici e rari, riduzione dell'organico medico a causa dei mancati rinnovi di contratto. 'La direzione del Policlinico Umberto I di Roma ha deciso di mettere la cronicità in secondo piano in nome di una riorganizzazione aziendale che sembra avere come unica priorità quella del COVID-19 e dell'emergenza sanitaria, limitando così il diritto alle cure e alla salute per le persone affette da patologie croniche e rare': a lanciare l'allarme sulla preoccupante situazione del nosocomio capitolino è il network di associazioni di persone affette da patologie croniche e rare, aderenti alla rete spontanea 'Associazioni in rete'.

Il Policlinico Umberto I di Roma, centro di eccellenza che ha da sempre erogato servizi di qualità, centro di riferimento per pazienti cronici e rari della regione Lazio e non solo – si legge nell'appello delle associazioni - ha intrapreso da alcuni mesi un allarmante e preoccupante processo di ridimensionamento e riorganizzazione aziendale che mette a serio rischio la tutela della salute e il diritto alle cure dei pazienti cronici e rari. La riorganizzazione post-COVID degli spazi e dei reparti che si sta effettuando predilige infatti l'emergenza-urgenza alla cronicità, con l'eliminazione di intere Unità Operative Semplici e Complesse che hanno in carico annualmente migliaia di pazienti cronici e rari'.

Tutto ciò sta avvenendo nel più completo silenzio della Direzione Sanitaria e Aziendale del Policlinico, ed è per questo che il network 'Associazioni in Rete' rivolge un accorato appello alle Istituzioni regionali: 'Siamo ovviamente intenzionati a continuare con azioni di sensibilizzazione per richiedere al decisore di occuparsi dei pazienti cronici e rari in stato di fragilità, ripristinando la programmazione e l'organizzazione delle attività ospedaliere, re-implementando le attività troppo frettolosamente tagliate e completando le piante organiche ormai sguarnite, unico mezzo per recuperare le prestazioni non erogate nel periodo del lockdown, per abbattere le liste d'attesa, favorendo gli accessi per diagnosi e follow-up. Chiediamo pertanto alle Istituzioni e ai consiglieri regionali un concreto intervento presso la Direzione Aziendale e Sanitaria del Policlinico Umberto I al fine di favorire un'organizzazione sanitaria che permetta al paziente di continuare a curarsi dove sono/erano presenti specifiche e importanti competenze ed esperienze che non possono per alcun motivo andare disperse, pena il venir meno per le persone affette da malattie croniche e rare di un diritto fondamentale come quello della salute'.

Le associazioni aderenti all'appello:

1. AIPAS Onlus - Associazione Italiana Pazienti con Apnee del Sonno
2. ALICe Italia Odv - Associazione per la lotta all'ictus cerebrale
3. Allergamici
6. AISPA - Associazione Italiana Spondiloartriti Onlus
7. Al.Ce - Alleanza Cefalalgici
8. ALAMA Aps - Associazione Liberi dall'Asma, dalle Malattie Allergiche, Atopiche, Respiratorie e Rare
9. AMANTUM
10. AMIP Onlus - Associazione Malati di Ipertensione Polmonare
11. ANACC Onlus - Associazione Nazionale Angioma Cerebrale Caveroso
12. ANGEA Onlus - Associazione Nazionale Genitori Eczema Atopico e Allergia Alimentare
13. APIAFCO - Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza
14. APMARR Aps – Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare
15. Associazione ACAR Onlus (Esostosi Multipla e Sindrome Ollier/Maffucci)
16. Associazione "Andrea Tudisco Onlus"
17. Associazione Asma Grave - AAG
18. Associazione Epac Onlus
19. Associazione Gemme Dormienti
20. Associazione Gli Onconauti
21. Associazione I Frutti di Andrea
22. Associazione MICRO Italia OdV
23. ATA - Associazione Toscana Asmatici Allergici Lapo Tesi

Policlinico Umberto I, l'allarme delle associazioni: 'pazienti cronici e rari trascurati'

24. Comitato Italiano Associazioni Parkinson
25. Federasma e Allergie Onlus
26. Gruppo LES Italiano Odv
27. LEGA per la NEUROFIBROMATOSI 2 Onlus
28. Noi per te
29. SALUTE DONNA Onlus
- CoLMaRe e le associazioni aderenti:
30. AISA Lazio OdV
31. ASMARA Onlus
33. AI VIPS Onlus
34. AICMT Onlus
- ReMaRe e le associazioni aderenti:
36. AICMT Onlus
39. AIPA 'Giuseppina Vivencio'
40. AMAE Onlus
42. As.It.O.I. ONLUS - Associazione Italiana Osteogenesi Imperfetta
43. Asimas Associazione Italiana Mastocitosi
44. Assi Gulliver Onlus
45. Associazione Famiglie LGS Italia
46. aVips Onlus
47. Gruppo Famiglie Dravet Associazione Onlus
48. La nuova era Onlus
49. RTS "Una Vita Speciale" Onlus
50. UNITAS Onlus
51. Vivi l'epilessia in Campania ODV
52. XLPDR International Association Onlus